

IL GERRO

Cari Soci, come consuetudine maggio è il mese della sagra di Riozzo. Molte le novità che stiamo preparando prima dell'estate che si vanno ad aggiungere alle iniziative che ormai sono diventate delle tradizioni nelle nostre attività. Come sempre cerchiamo di fare il meglio possibile e aspettiamo sempre il contributo e le idee di tutti!

Ciao S. Eurosia!

Il giorno 20 aprile il dipinto di S. Eurosia è stato finalmente trasferito nei laboratori dove inizieranno le operazioni di restauro. Dopo tre anni dall'inizio di questo progetto siamo a buon punto nel recupero di un bene preziosissimo per la nostra comunità, la nostra storia, arte e religiosità. Dobbiamo ancora reperire buona parte dei fondi necessari per affrontare le spese del restauro vero e proprio ma siamo sicuri di poter confidare nella generosità di tutta la comunità per riportare il dipinto al suo antico splendore, alla visibilità che merita e poter godere ancora di un'opera d'arte fatta per noi quasi 350 anni fa.



Il dipinto finalmente nei laboratori di restauro

L' anima del Paesaggio

E' quasi pronto il terzo volume della collana "i quaderni delle terre di Cerro" dal titolo *l'anima del paesaggio* e se non ci saranno intoppi, sarà in distribuzione sotto i nostri gazebi durante la sagra di Riozzo. Dopo aver affrontato la storia antica del nostro territorio e la storia delle chiese, vi proponiamo questa pubblicazione che ci racconta un po' le peculiarità del paesaggio "padano", perchè *"ogni paesaggio ha un'anima propria e peculiare come ogni persona che ci vive accanto"*.

Così anche il paesaggio della pianura Padana, delle nostre campagne, ha un'unicità come pochi altri luoghi in Italia; ha la caratterizzazione del connubio tra uomo e natura, di un paesaggio modificato dall'uomo ma nella saggia simbiosi del rispetto di ciò che lo circonda, nel semplicissimo concetto del "sentirsi parte" di un mondo e non quello di sentirsi i "padroni".

Questo, almeno, è successo per secoli fino a qualche decennio fa.

Oggi sembriamo aver dimenticato questi concetti, forse non capiamo, forse non percepiamo che questi immensi prati, campi e storia, sono una ricchezza immensa per un pianeta sempre più povero di risorse e di cultura. Quindi oggi permettiamo che questi posti ricchi di acqua, di un possibile sviluppo ecologico e sostenibile, di arte e di vissuto, che mantengono ancora un

importante legame tra passato e futuro, vengano pesantemente inquinati, vengano sempre più visti come immensi spazi vuoti dove non c'è niente, da "valorizzare" con nuove costruzioni e infrastrutture che non ci trasmetteranno mai quell'emozione e quella qualità della vita che ci lasciano un prato di fiordalisi o antichi muri che si stagliano tra i colori della natura.

L'anima del paesaggio siamo noi e chi ci vive accanto; è chi coglie, conosce e apprezza ciò che lo circonda. L'anima del paesaggio è quello che sapremo lasciare a chi verrà dopo di noi, semplicemente ricordandoci di ciò che la natura, in cui siamo cresciuti, ci ha insegnato, trasmesso e fatto vivere. In questa semplice pubblicazione, come nelle precedenti, troveremo qualche nozione e qualche curiosità che spero possano stuzzicarci nell'approfondire la conoscenza e l'amore per queste Terre, a soffermarci su un fiore, su una pianta, sui nostri campi, per conoscerli, sentirli come parte di noi, amarli e tutelarli;

ciò permetterà ai bambini di domani di comprendere noi e il nostro tempo, in modo che possano vivere, come è successo a noi, una parte bella di questo mondo che altrimenti rimarrà solo un nostro ricordo



SPECIALE SAGRA

Pan de San Rocch

E' la novità più dolce di questa sagra e speriamo anche delle sagre a venire. Grazie alla disponibilità della "Casa del Dolce" di Ettore Buoncompagni di via Togliatti a Melegnano possiamo produrre ora il dolce che da decenni viene sfornato per la ricorrenza di San Rocco del 16 agosto. Un biscotto semplice a forma di panino per ricordare un aneddoto importante della vita di San Rocco. Infatti quando il Santo si ammalò di peste un cane della muta del nobile Gottardo Pallastrelli, signore del castello di Sarmato, prendeva ogni giorno un pezzo di pane dalla tavola del suo padrone per portarlo a San Rocco. Il padrone del cane, incuriosito, un giorno lo seguì e scoprì il rifugio di Rocco, lo accolse nel suo castello e lo guarì. Da qui è nata l'idea dei famosi cuochi dell'oratorio di Riozzo di creare, più di ventanni fa, un biscotto che ricordasse questo avvenimento, biscotto ormai entrato nella tradizione di chi, durante l'estate, si ritrova ancora a festeggiare l'antico patrono di Riozzo

Il giorno della sagra di Riozzo, in una confezione "esclusiva", potrete trovare il "Pan de San Rocch" da gustare, regalare alle ricorrenze o da portare a cena dagli amici e farlo conoscere come un dolce tradizionale del nostro paese. Logicamente potete trovarlo sempre presso il nostro stand.



LUCA E DANIELE CI TERRANNO COMPAGNIA
DALLE 14 ALLE 19 DI DOMENICA 29 MAGGIO

150 cerri per l'unità d'Italia

Entro questo autunno, in occasione dei 150 anni dell'unità d'Italia piantumeremo 150 piante di cerro nel nostro territorio comunale. Le piantine ci sono state donate, con tanto di certificazione della "forestale", da un florovivaista di Buccinasco. Le prime verranno messe a dimora su terreni privati, lungo le rive dei



La piantumazione dello scorso anno

Nel periodo della sagra metteremo a dimora le prime trenta piante di cerro

TORO ALLE SAGOME

**CHI NON HA MAI
DESIDERATO
TIRARE UNA
PALLINA DA
TENNIS IN FACCIA
AL PRESIDENTE
DELLA PRO
LOCO????????!!!!**



Domènica 29 maggio presso il cortile dell'oratorio di Riozzo potrete dare libero sfogo ai vostri istinti cercando di colpire le **SAGOME** delle "autorità" del volontariato del nostro paese. Più punti fai e più bello sarà il premio che vincerai!!!! Ti aspettiamo!

PRESSO IL NOSTRO STAND POTRAI TROVARE LE NOSTRE PUBBLICAZIONI, LE PIANTINE DI CERRO DA METTERE IN GIARDINO, LE MAGLIETTE DELLA PRO LOCO, LE DIVISE DEL GRUPPO CAMMINATORI, "TIRA IL TAPPO", "PESCA IL PESCE" E SOPRATTUTTO POTRAI PORTARE I TUOI AMICI AD ISCRIVERSI ALLA NOSTRA ASSOCIAZIONE!

TI ASPETTIAMO

Saluti da Riozzo!

Un'altra novità di quest'anno sono le CARTOLINE del nostro paese. Attingendo dal nostro archivio storico stiamo preparando 4 tipi di cartoline. Per la sagra di Cerro ne prepareremo altri 4. Da collezionare, da spedire ai concittadini e parenti lontani, da usare nelle occasioni speciali!

**VENITE A VEDERLE IN ANTEPRIMA
SOTTO IL NOSTRO GAZEBO**

E poi...

Martedì 24 ore 21

in collaborazione con il gruppo culturale

“COME ERAVAMO 2”

carnevali ed “elettroshow” dal 1986 al 1993

serata proiezione presso il
salone dell'oratorio di Riozzo

(filmati forniti da Calvi e Di liberto)

NOI LI GUFFIAMO... COSÌ!

Le canzoni dei “GUFFI” presentate dal

Coro “Allegro” dell'Argento Vivo

Un ricordo del gruppo dei Guffi tutto da ridere.

Giovedì 26

alle ore 21 presso il salone
dell'Oratorio di Riozzo.

IMPOSSIBILE MANCARE!

Gamminatori di Cerro unitevi!

Continuano imperterrite le attività del gruppo camminatori che sfoggiano finalmente la fiammante nuova maglietta in materiale tecnico e con i colori della nostra associazione! Bianca con ai lati una fascia blu (che ricorda il fiume del nostro simbolo) e una verde (la chioma del Cerro), cuciture marroni che ricorda la nostra terra, la foglia di Cerro sul cuore con scritto Pro Loco e sulla schiena “camminatori Cerro al Lambro”. Sportivi di tutto il mondo non potrete fare a meno della nostra maglietta! Potrete ammirarla durante la sagra e prenotarne una anche per voi! Un ringraziamento speciale a Claudio Bandirali per aver seguito la realizzazione delle magliette e aver donato il ricavato al restauro del dipinto di S. Eurosia.

Domenica 8 maggio a Dresano

35° edizione del Trofeo san Giorgio

km 6-12-18. Partenza dall'oratorio di Riozzo alle 7.30

Domenica 15 maggio a S. Colombano

7° giro nell'oasi

km 7-14-21 partenza dall'oratorio di Riozzo alle 7.30

Domenica 22 maggio a Caselle Lurani

4° corsa di mulin veg

km 4-7-12-18 partenza dall'oratorio di Riozzo alle 7

Domenica 5 giugno a Brembio

6° marcia dei colori

km 7-14-21 partenza dall'oratorio di Riozzo alle 7

**Ogni mercoledì poi c'è la
passeggiata infrasettimanale. Un
ora in salutare compagnia nel
nostro paese. Il ritrovo è alle
18.40 davanti l'oratorio di Riozzo**



**E SE NON TI MANTIENI IN FORMA CON IL
GRUPPO CAMMINATORI, QUEST'ANNO AL
MARE PUOI SEMPRE PUNTARE SULLA
SIMPATIA...**

Esco dal bosco infangato dalla pioggia notturna e mi ritrovo sul crinale della collina e di colpo le piante sgocciolanti lasciano il posto ad una vallata verde e soleggiata, il sentiero diventa "strada".

All'orizzonte si capisce che è lei, si staglia sul fianco di quella collina in fondo: è la meta, proprio di fronte a me. Oggi è l'ultimo giorno di questa "avventura", mille pensieri passano per la



testa. Un sorriso mi sfiora le labbra, mentre il vento mi schiaffeggia gelido come da tre giorni a questa parte. Riprendo il cammino, più veloce del solito, quasi correndo in discesa, un po' scoordinato, quasi inciampo nei bastoni da trekking. E non guardo quasi più dove metto i piedi, perchè fisso la meta, ma poi questa si nasconde, sembra che la strada mi porti da tutt'altra parte, prima in fondo a valli strette,

poi di nuovo in cima, poi ancora boschi e capisco che non sono ancora arrivato, risparmio allora un po' di energie perchè sento che ci sarà ancora una salita, l'ennesima, quella finale; e così è, trovo



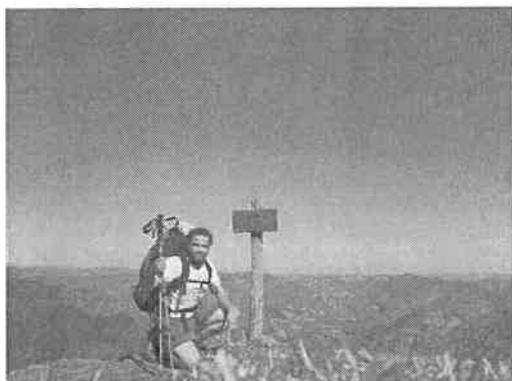
una ampia curva e un ponte. È questa! e giù i bastoni per terra come non li ho mai picchiati, più veloce che posso, giù all'unisono davanti ai piedi e con le braccia mi tiro su per alleggerire le ginocchia che non ce la fanno più, sono gli ultimi chilometri dopo 309 già percorsi in 11 giorni, da solo, sono gli ultimi

chilometri in cui devo dare tutto quello che mi rimane in corpo, come un ciclista in volata. Mi piego in avanti. Gli occhi bruciano per il sudore, le ginocchia si spezzano, è una gara con me stesso, perchè non sono pratico di queste esperienze e nemmeno preparato fisicamente, ma mi devo superare, la basilica là in alto alla mia destra mi chiama, è sempre più vicina. Le punte di metallo dei bastoni riecheggiano ancora all'unisono, ogni colpo è una

parte di questo viaggio che appare come un flash: Ilaria, Eva, Alberto e Marta, Giordano, Monica e Isa, le bambine di Pietralunga, Aldo e la sua famiglia, Forlì, Dovadola, S. Valentino, Portico, Premilcuore, Corniolo, Camaldoli, La Verna, S. Sepolcro, Città di Castello, Pietralunga, Gubbio, Valfabbrica, Assisi, i guadi, ogni metro percorso, le infinite salite, gli scivoloni, le foreste, i boschi, i crinali, i paesaggi che mai potevo immaginare, i crampi, le vallate infinite fino al mare, il vento, il sole che brucia la pelle, la voce di ogni bosco, le paure dentro e fuori di me,

la solitudine che a volte mi mordeva alla gola, i 12 chili di zaino sulle spalle che non sopporto più, il pane e i biscotti che mangio da tre giorni perchè ho finito i soldi, le gioie e i ricordi che so che resteranno dentro. Porta S. Giacomo è lì, la guadagno metro dopo metro e

quando finalmente la varco riesco solo a bisbigliare ce l'ho fatta, me lo ripeto perchè non ci credevo nemmeno io quando ero partito, i bastoni ormai strisciano per terra, le gambe vanno avanti per inerzia, quante volte avrei voluto mollare e tornare a casa, ma ce l'ho fatta, incontro i primi turisti ciccioni e fastidiosi, so che non c'è nessuno ad aspettarmi. Sulla destra la basilica di S. Francesco è lì illuminata dal sole, allora scendo verso di lei, inizio a ridere, poi sale l'emozione. Allora mi fermo, appoggio le mani sui bastoni e la fronte sulle mani, prendo finalmente fiato dopo giorni che non lo facevo. È finita. Alzo lo sguardo. No, sorrido, inizia un altro viaggio.



WWW.PROCERRO.IT

TEL. 366.37.47.347
**cosa aspetti ?
contattaci!!**

Una mostra a cura di Mauro Manfrinato

Archeologia e Architettura

Comune di Inverno e Miradolo (PV): Assessorati alla Cultura e Istruzione, Soprintendenza Archeologica della Lombardia, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Lombardia e Archivio di Stato di Pavia, presentano la mostra dal titolo: "Archeologia e Architettura". La suddetta mostra ripercorre 3000 anni di storia attraverso pannelli descrittivi e immagini su questi due comuni, i reperti archeologici rinvenuti, mere testimonianze di insediamenti proto-storici e romani, il Medioevo, con l'edilizia storica esistente, caseggiati antichi, le chiese del territorio, il castello di Inverno, le vestigia del castello di Monteleone (frazione di Inverno), i resti del torrione Altomedievale di Miradolo. Un percorso didattico attraverso i secoli, sino al 1871 con i pannelli dedicati alle mappe del catasto che raffigurano i paesi nel 1723 e 1871.

L'inaugurazione alla presenza delle autorità comunali e delle Soprintendenze verrà fatta nella splendida cornice della corte del castello di Inverno, bellissimo esempio di architettura militare medievale, la Domenica 22 Maggio 2011, ore 15:00.